

Preghiera, elemosina e digiuno, sono tre espressioni del movimento di apertura e di svuotamento di sé a cui il tempo quaresimale ci invita». La Quaresima è anche «tempo di decisioni comunitarie, che incidano sul luogo che abitiamo». In concreto il messaggio indica: «Le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato». Invita ogni comunità cristiana a «offrire ai fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore».

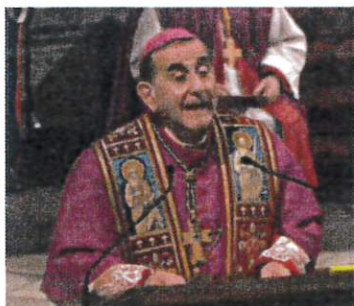


DARE SPERANZA ALL'UMANITÀ –

«Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, l'umanità smarrita vedrà balenare una nuova speranza». E conclude invitando al coraggio:

«Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo. È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù». E conclude con una bella citazione di Charle Péguy, tratta da «Il portico del mistero della seconda virtù»: «La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti».

Presentandolo in Sala stampa vaticana il messaggio, il cardinale prefetto del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale Michael Czerny spiega: «Ritroviamo qui i principali temi delle encicliche "Laudato si'" e "Fratelli tutti" e ogni comunità cristiana può vivere il periodo quaresimale, accompagnando i suoi membri al cuore delle sfide del nostro tempo» e aggiunge: «In un tempo in cui troppe difficoltà pesano enormemente su ognuno di noi, il Vangelo apre una strada nel deserto e ci annuncia che la nostra schiavitù è già finita. Il nostro è un cammino di fede da cui dipende la possibilità di sperare. E sperare significa sia avere fiducia in Dio che guardare avanti nella storia».



Alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case ambrosiane con il «Credo»

Ogni sera dal 18 febbraio al 27 marzo, su Telenova, i media e i social diocesani, monsignor Delpini offrirà una breve riflessione su brani di una delle preghiere più antiche, nella formulazione del «Simbolo degli apostoli».

I video verranno trasmessi alle 20.32 di ogni sera su www.chiesadimilano.it e su youtube.com/chiesadimilano (dove resteranno naturalmente disponibili anche successivamente), su Telenova (canale 18 del digitale), su Radio Marconi e i *social* diocesani.